

# Città Salute Novara, decisi i relatori

Saranno i consiglieri **Riccardo Lanzo** (Lega) per la maggioranza e **Domenico Rossi** (Pd) e **Sean Sacco** (M5s) per la minoranza i relatori in Aula del disegno di legge 62, "Norme relative al finanziamento del Presidio ospedaliero Città della Salute e della Scienza di Novara".

Lo si è stabilito questa mattina in Commissione Sanità, presieduta da **Alessandro Stecco**, nel corso del dibattito generale sul provvedimento, presentato per la Giunta regionale dall'assessore alla Sanità **Luigi Icardi**.

Il Ddl, il cui iter in Commissione era iniziato nella seduta del 9 dicembre, nasce da una richiesta del Nucleo di valutazione del Ministero per far sì che la Regione garantisca l'importo delle rate che l'Azienda ospedaliera novarese dovrà pagare ogni anno.

Nei mesi scorsi, inoltre, la Giunta regionale ha sottoscritto un protocollo d'intesa con la Cassa depositi e prestiti per valutare la congruità dei costi previsti dal partenariato pubblico-privato, la collaborazione con l'Azienda ospedaliera di Novara alla stesura di tutti gli atti di gara relativi al presidio ospedaliero e la possibilità di finanziare, eventualmente, il progetto a tassi inferiori.

In attesa che la relazione della Cassa depositi e prestiti sulla congruità dei costi venga inviata e sia data alla Giunta e al Consiglio regionale la possibilità di analizzarlo prima di approvare il provvedimento in Aula, la Commissione esaminerà una serie di emendamenti presentati dai gruppi Pd e M5s.

Nel dibattito sono intervenuti per la maggioranza **Lanzo**, **Federico Perugini** e **Sara Zambaia** (Lega) e

per la minoranza **Rossi, Raffaele Gallo, Domenico Ravetti** (Pd) e **Sacco** (M5s).

La Commissione ha anche iniziato l'esame del Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2020-2022 per l'espressione del parere consultivo sulle materie di competenza.

Per quanto riguarda la Sanità, tra i punti più importanti spiccano l'impegno per la riduzione delle liste d'attesa attraverso: l'elaborazione di linee guida uniformi per il territorio già a partire dal momento della prescrizione della prestazione, il potenziamento dei protocolli per deviare l'erogazione di alcune prestazioni specialistiche dall'ospedale alle farmacie dei servizi e ai medici di base, il prosieguo del Patto della Salute che preveda l'impiego di medici specializzandi in reparto a partire dal terzo anno e dei progetti legati al Cup unico regionale.

Si procederà con il riordino della rete ospedaliera anche per quanto riguarda le Case della Salute, monitorandone l'attività, verrà dato nuovo impulso per rendere sempre più accessibile la sanità digitale, a partire dal fascicolo sanitario elettronico. Per quanto riguarda l'edilizia sanitaria verranno portate avanti tutte le iniziative programmate.

Il dibattito è stato aperto da **Giorgio Bertola** (M5s) per richiesta di approfondimenti.

Per il Pd **Rossi, Gallo e Ravetti**, e per Luv **Marco Grimaldi** hanno denunciato la sostanziale mancanza di novità rispetto a quanto stabilito dalla Giunta nella scorsa legislatura, evidenziando la necessità di elaborare un Piano sociosanitario regionale.